



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

22 gennaio 2010

Il CMI sulla Convenzione di Londra

Il CMI si rallegra dell'avvenuta ratifica da parte dell'Italia ieri della *Convenzione di Londra* sulla responsabilità civile conseguente all'inquinamento marino, causato da residui di carburante utilizzato per la propulsione delle navi, negoziata in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), una delle Agenzie specializzate dell'ONU, volta a promuovere la cooperazione tra i Paesi membri e a garantire la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino.

La Convenzione è stata adottata per assicurare alle persone danneggiate dalla perdita di carburanti utilizzati dalle navi un risarcimento adeguato e tempestivo. Il suo campo di applicazione riguarda i danni occorsi nel mare territoriale e nelle zone economiche esclusive di pertinenza degli Stati parti, nonché le misure preventive rispetto a possibili danni da inquinamento, ovunque adottate. Composta da un preambolo e da 19 articoli, la Convenzione prende in esame le dinamiche relative agli incidenti che causano inquinamento: dalla responsabilità degli armatori, al campo di applicazione (le navi militari sono escluse), dagli obblighi assicurativi e la relativa certificazione di validità i cui Stati s'impegnano ad accertare per le navi che entrano nei loro porti. Gli ultimi articoli riportano le clausole finali, tra le quali quella che disciplina la revisione o la modifica della convenzione, che può avvenire mediante una Conferenza ad hoc convocata dall'IMO.



Eugenio Armando Dondero

